

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4471 del 01/10/2019
Oggetto	CONCESSIONI PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC) AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI ED INDUSTRIALE - CARLO MANZELLA & C. S.R.L. - CODICI PRATICHE PCPPA0221, PCPPA0222, PCPPA022 E PC17A0130
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4576 del 27/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno uno OTTOBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

## **LA DIRIGENTE**

### **VISTI:**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

### **DATO ATTO che:**

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree

Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**DATO ATTO** che:

- con istanze assunte agli atti con prot. n. 7771, 7772 e 7773 del 29/12/2000 la società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 ha richiesto la concessione in sanatoria per il prelievo di acque pubbliche sotterranee tramite n. 3 pozzi ubicati in Comune di Castel San Giovanni (PC);
- con determina n. 16949 del 15/11/2005 il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po ha rilasciato le concessioni alla società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 per i suddetti 3 pozzi con scadenza 31/12/2005 (procedimenti n. PCPPA0221, PCPPA0222 e PCPPA0223);
- con istanze assunte agli atti con prot. n. 906 e 910 del 03/01/2006 la società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 ha richiesto il rinnovo delle suddette concessioni;
- con determina n. 15408 del 03/12/2012 il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po ha rilasciato i rinnovi delle concessioni alla società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 per i suddetti 3 pozzi con scadenza 31/12/2015 (procedimenti n. PCPPA0221, PCPPA0222 e PCPPA0223);
- con istanza assunta agli atti con prot. n. 864551 del 09/12/2015 la società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 ha richiesto il rinnovo delle suddette concessioni;
- con istanze assunte agli atti con prot. n. 14991, 14992 e 14999 del 29/11/2017 la società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 ha richiesto la variante sostanziale per aumento dei volumi per le suddette istanze di rinnovo;
- con istanza assunta agli atti con prot. n. 3038 del 07/04/2000 la società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 ha richiesto l'autorizzazione alla perforazione di un pozzo nel Comune

di Castel San Giovanni (proc. PC17A0130);

- con det. n. 4946 del 22/08/2000 è stata rilasciata l'autorizzazione alla perforazione del suddetto pozzo;
- con istanza assunta gli atti con prot. n. 7774 del 29/12/2000 la società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 ha presentato domanda di concessione per il suddetto pozzo;
- con istanza assunta gli atti con prot. n. 15128 del 30/11/2017 la società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 ha presentato istanza di variante sostanziale alla suddetta domanda;

**DATO INOLTRE ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso "industriale" per i pozzi afferenti ai codici PCPPA0221, PCPPA0222 e PC17A0130 e come uso "igienico ed assimilati" ed "industriale" per il pozzo afferente al codice PCPPA0223;

**CONSIDERATO** che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa nè condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del r.r. 41/2001;

**CONSIDERATO:**

- che il rilascio dei titoli concessori è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", le derivazioni oggetto di concessione ricadono nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

**PRESO ATTO** che sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria dei procedimenti di

autorizzazione alla perforazione;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2019;
- ha versato in data 29/12/2005 il deposito cauzionale di 1.757,50 euro per la concessione codice PCPPA0221, di 1.757,50 euro per la concessione con codice PCPPA0222, di 136,70 euro per la concessione con codice PCPPA0223;
- ha versato le somme richieste a titolo di integrazione di deposito cauzionale, quantificate in 359,98 euro (pozzo codice PCPPA0221), in 359,98 euro (pozzo codice PCPPA0222), in 1.980,78 euro (pozzo codice PCPPA0223) ed in 2.117,48 euro (pozzo codice PC17A0130);

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo delle concessioni per i pozzi con codice pratica PCPPA0221, PCPPA0222 e PCPPA0223 ed al rilascio della concessione per il pozzo con codice pratica PC17A0130;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con varianti sostanziali delle concessioni di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codici pratiche PCPPA0221, PCPPA0222 e PCPPA0223, ai sensi degli artt. 27 e 36 r.r. 41/2001, ed il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0130 con le caratteristiche di seguito descritte:
  - prelievo da esercitarsi mediante n. 4 pozzi aventi profondità di m 37 (PCPPA0221), m 158 (PCPPA0222), m 26 (PCPPA0223) e m 158 (PC17A0130);
  - ubicazione del prelievo: Comune di Castel San Giovanni (PC), su terreno di proprietà della ditta richiedente censito al fg. n. 32, mapp. n. 18; coordinate UTM 32: X: 535.332 Y: 4.988.258 (PCPPA0221), X: 535.375 Y: 4.988.256 (PCPPA0222), X: 535.364 Y: 4.988.297 (PCPPA0223) e X: 535.416 Y: 4.988.257 (PC17A0130);

- destinazione della risorsa ad uso industriale per i pozzi con codice PCPPA0221, PCPPA0222 e PC17A0130 e ad uso plurimo igienico ed assimilati ed industriale per il pozzo con codice PCPPA0223;
  - portata massima di esercizio e volume d’acqua complessivamente prelevato pari a:
    - PCPPA0221: 8 l/s e 60.000 mc/anno
    - PCPPA0222: 10 l/s e 75.000 mc/anno
    - PCPPA0223: 3 l/s per l’uso igienico e 6 l/s per l’uso industriale e 75.000 mc/anno
    - PC17A0130: 9 l/s e 60.000 mc/anno
  - corpi idrici interessati: cod. 2700ER-DQ2-PACI nome: PIANURA ALLUVIONALE – CONFINATO INFERIORE e cod. 0300ER-DQ2-CCS nome: CONOIDE TIDONE-LURETTA – CONFINATO SUPERIORE;
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029;
  3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;
  4. di dare atto che i canoni dovuti per l’anno 2019 sono quantificati in 2.117,48 euro (pozzo codice PCPPA0221), in 2.117,48 euro (pozzo codice PCPPA0222), in 2.282,20 euro (pozzo codice PCPPA0223) ed in 2.117,48 euro (pozzo codice PC17A0130) e sono stati pagati;
  5. di dare atto che le somme richieste a titolo di deposito cauzionale, quantificate in 2.117,48 euro (pozzo codice PCPPA0221), in 2.117,48 euro (pozzo codice PCPPA0222), in 2.282,20 euro (pozzo codice PCPPA0223) ed in 2.117,48 euro (pozzo codice PC17A0130) sono state pagate;
  6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
  7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
11. di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

La Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

dott.ssa Adalgisa Torselli

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata alla società Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334 (codici pratica PCPPA0221, PCPPA0222, PCPPA0223 e PC17A0130).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 4 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

- Pozzo codice PCPPA0221: profondità di m 37 con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 323, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 11 HP, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 6 e m 36 dal piano di campagna;
- Pozzo codice PCPPA0222: profondità di m 158 con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 323, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 13 HP, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 126 e m 153 dal piano di campagna;
- Pozzo codice PCPPA0223: profondità di m 26 con tubazione di rivestimento in acciaio del diametro di mm 200, equipaggiato con due elettropompe sommerse della potenza di 3 HP per uso igienico e 4 HP per uso industriale, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 22 e m 24 dal piano di campagna;
- Pozzo codice PC17A0130: profondità di m 158 con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 323, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 12,5 HP, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 126 e m 161 dal piano di campagna;

2. L'opera di presa è sita in Comune di Castel San Giovanni (PC), su terreno di proprietà della società richiedente censito al fg. n. 32, mapp. n. 18; coordinate UTM 32: X: 535.332 Y: 4.988.258 (PCPPA0221), X: 535.375 Y: 4.988.256 (PCPPA0222), X: 535.364 Y: 4.988.297 (PCPPA0223) e X: 535.416 Y: 4.988.257 (PC17A0130);

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale ed igienico ed assimilati.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio e di volume massimo di prelievo pari a:
  - PCPPA0221: 8 l/s e 60.000 mc/anno
  - PCPPA0222: 10 l/s e 75.000 mc/anno
  - PCPPA0223: 3 l/s per l'uso igienico e 6 l/s per l'uso industriale e 75.000 mc/anno
  - PC17A0130: 9 l/s e 60.000 mc/anno
3. Il prelievo avviene dai corpi idrici con cod. 2700ER-DQ2-PACI nome: PIANURA ALLUVIONALE – CONFINATO INFERIORE e cod. 0300ER-DQ2-CCS nome: CONOIDE TIDONE-LURETTA – CONFINATO SUPERIORE.

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
2. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al 30/06/2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche

alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità

all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

- 7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 9 - SANZIONI**

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

**Il legale rappresentante della società Carlo Manzella & C. S.r.l. (C.F. 00097840334), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**